

VERBALE n.17 - **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO  
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 20/9/2000 alle ore 9,45 si è riunito, presso l'Aula Magna del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere sugli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Regolamento del Collegio
- 3) Procedure per il rinnovo delle cariche del Collegio
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.:

Area A: **Giacomo Saban, Marina Moscarini, Giacomo Civitelli, Fulvio Maria Ricciari.**

Area B: **Carlo Ulivieri, Sergio Di Cave, Onorato Honorati, Guglielmo D'Inzeo, Mario Bertolotti, Gino Sangiovanni, Fabrizio Vestroni, Giovanni Santucci, Paolo Mandarini.**

Area C: **Walter Bordini, Gianmarco Margaritora, Mario Docci, Vittorio Franchetti Pardo.**

Area D: **Antonio Fantoni, Mario Piccoli, Guido Palladini (f.f.), Antonino Musca, Marcello Negri, Pietro Melchiorri, Sergio Stipa, Manlio Carboni.**

Area E: **Amedeo Quondam, Marco Maria Olivetti, Mario Liverani, Mario Morcellini, Enzo Campelli, Simona Colarizi, Giovanni Pettinato.**

Area F: **Giuseppe Venanzoni, Antonio Golini.**

Area G: **Bruno Bertolini.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Alberto Germanò, Maria Minicuci, Vincenzo Marigliano, Gianfranco Carrara, Gianni Di Pillo, Franco Postacchini**

Sono presenti i professori Direttori di Istituto:

Facoltà di Giurisprudenza:

Facoltà di Scienze politiche: **Giuseppe Castorina.**

Facoltà di Scienze statistiche:

Facoltà di Economia: **Giuseppe Murè.**

Facoltà di Lettere e filosofia:

Facoltà di Medicina e chirurgia: **Alessandro Gasparetto, Ernesto Natalini, Giorgio Di Matteo, Stefano Calvieri, Lucio Zichella, Roberto Passariello.**

Facoltà di Farmacia:

Presiede il prof. Attilio CELANT

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI

### **Punto 1: Comunicazioni**

Il Presidente comunica che quella in corso è l'ultima riunione prima del rinnovo delle cariche.

Aggiunge, inoltre, che le domande dei responsabili delle strutture per poter usufruire delle borse di collaborazione sono state prodotte. La documentazione è stata raccolta in attesa di essere elaborata al termine delle operazioni elettorali relative alla carica di Rettore. Il lavoro amministrativo è stato completato dalla sig.a Rita Giuliani ed, a seguito di un paio di riunioni della Commissione, esse potranno essere assegnate. Ugualmente la distribuzione dei 3 miliardi, derivanti da un risparmio di gestione, verrà effettuata successivamente alle elezioni del Rettore.

Il prof. CELANT comunica, inoltre, che è stata sottoscritta con la Banca di Roma una convenzione allo scopo di mettere a disposizione dei Dipartimenti una carta di credito che potrà essere utilizzata dal Dipartimento stesso, ovvero consegnata al "titolare" designato, per le spese correnti. La convenzione prevede che, su richiesta del Rettore, vengano assegnate al Dipartimento una o più carte di credito. In via sperimentale si è deciso di avviare questa nuova forma di pagamento per un certo numero di strutture per 6-8 mesi. Successivamente, a seconda dei risultati ottenuti, la convenzione verrà rivista per estendere questo beneficio a tutti i Dipartimenti che ne faranno richiesta.

In merito alla remunerazione dei responsabili degli organi collegiali, in particolare dei Direttori, Il prof. CELANT rammenta che nell'ultima seduta il Collegio Gli aveva conferito mandato di contattare la Direzione generale per scegliere l'ipotesi migliore. E' risultato che la proposta più accettabile fosse quella di chiedere per il Direttore il corrispettivo della remunerazione per un anno di supplenza ovvero 12 milioni. La richiesta è stata inoltrata a fine luglio e verrà inserita all'o.d.g. di una delle prossime sedute.

### **Punto 2: Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento**

Il Presidente rammenta che il Regolamento del Collegio è l'atto formale che testimonia la presenza dell'organo all'interno dell'Ateneo nonché la sua importanza politica.

Il prof. CAMPPELLI solleva il problema dell'impropria collocazione del Suo Dipartimento di area sociologica nell'area E unitamente a Dipartimenti che si occupano di materie completamente diverse. Egli rammenta, inoltre, che le discipline sociologiche sono collocate diversamente sia nel CNR, nel CUN che nella Commissione ricerca scientifica d'Ateneo ovvero unitamente alle Facoltà di Economia, Statistica e Giurisprudenza.

Il prof. CELANT ribadisce, come già precedentemente detto, l'opportunità di rivedere le aggregazioni per area.

A seguito delle opinioni espresse dai Direttori e da quanto emerso dalla discussione Egli pone in votazione l'introduzione *ex novo* del 2° comma dell'art.1.

Il Collegio approva all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione l'inciso contenuto nel 1° comma dell'art.5 (tra i membri della Giunta) che prevede che l'elezione del Presidente del Collegio avvenga tra coloro che sono stati eletti come componenti la Giunta.

Il Collegio approva all'unanimità.

Il Presidente, infine, pone in votazione la seguente bozza integrale di regolamento:

#### **ART.1 Composizione del Collegio dei Direttori di Dipartimento**

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è costituito dai Direttori di Dipartimento e di Istituto dell'Ateneo . Essi sono membri di diritto del Collegio sino alla scadenza del mandato ovvero sino alla eventuale presentazione di volontarie dimissioni dal mandato di Direttore Loro conferito dal Dipartimento o dall'Istituto.

Al Collegio partecipano i Direttori dei Centri interdipartimentali e di ricerca attivi, senza diritto di voto.

#### **ART.2 Funzioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento**

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è l'organo di coordinamento interdipartimentale ed ha funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca scientifica. In particolare:

a) Esprime pareri in merito alla elaborazione del regolamento di Ateneo e in occasione delle sue modificazioni.

b) Esprime pareri sul piano triennale di sviluppo dell'Ateneo.

c) Formula gli indirizzi per la stesura dei regolamenti dei Dipartimenti e degli Istituti, esamina le relative proposte, propone eventuali modifiche e li sottopone per l'approvazione al Collegio stesso.

d) Viene sentito in merito alla istituzione, alla fusione e alla disattivazione dei Dipartimenti, degli Istituti e dei Centri Interdipartimentali.

e) Propone il piano per la ripartizione dei contributi ordinari dei Dipartimenti e degli Istituti.

f) Svolge funzioni consultive in merito alla ripartizione dei finanziamenti per la ricerca scientifica e per le attrezzature didattiche.

g) Esprime parere sui dottorati.

h) Propone il piano per la ripartizione tra i Dipartimenti e gli Istituti del personale tecnico, amministrativo e ausiliario

i) Viene sentito nel caso in cui il Consiglio di un Dipartimento abbia respinto la domanda di afferenza di un professore ordinario, associato o ricercatore e può rinviare una sola volta l'istanza al sopra citato Consiglio secondo le modalità di cui all'art. 4 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle afferenze. Nel caso esclusivo di docente o ricercatore di nuova nomina, a fronte di un rigetto della domanda di afferenza da parte di tutti i Dipartimenti ritenuti affini, il Collegio dei Direttori di Dipartimento, sentiti i Direttori dei Dipartimenti interessati, può disporre la destinazione.

j) Collabora con i Nuclei di valutazione interni istituiti al fine di dare attuazione al dettato legislativo in materia di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche come disposto dall' art.1 comma 1° lettere a), b) e c) del d.l.vo 30/7/99 n.286.

k) Emette parere su ogni argomento che il Rettore e gli altri organi dell'Ateneo intendano sottoporgli.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è un organo a carattere permanente i cui componenti traggono la loro legittimazione in virtù del mandato elettorale loro conferito dai docenti afferenti al relativo Dipartimento o Istituto.

E' prevista l'occasionale istituzione, in seno al Collegio, di Commissioni speciali composte da un numero variabile di Direttori al fine di affrontare e proporre la risoluzione di questioni di spiccato profilo tecnico.

Al fine di illustrare gli argomenti in discussione il Presidente può invitare i funzionari di competenza ad intervenire alle sedute; di tale intervento verrà fatta menzione nel verbale.

#### **ART.3 Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento**

La Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento è un organo elettivo ed è composta, tra i suoi membri, da un esponente per ogni area disciplinare e da un rappresentante per tutti gli Istituti.

I membri eletti della Giunta durano in carica 3 anni e possono essere rieletti per un solo ulteriore mandato consecutivo.

L'elezione dei componenti la Giunta avviene in seno alle singole aree.

I lavori della Giunta sono coordinati dal Presidente del Collegio. Egli provvede alla sua convocazione almeno una volta ogni due mesi ovvero nel caso in cui ne facciano richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

#### **ART.4 Funzioni della Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento**

La Giunta tiene i collegamenti con i direttori di Dipartimento delle varie aree e con gli Istituti.

Il Presidente pone in discussione all'ordine del giorno delle riunioni della Giunta, qualsiasi argomento gli venga sottoposto dai Direttori e che abbia rilevanza generale.

#### **ART.5 Il Presidente**

Il Presidente del Collegio è eletto, tra i membri della Giunta, con la maggioranza relativa dei voti espressi dai componenti il Collegio, dura in carica 3 anni e può essere rieletto per un solo ulteriore mandato consecutivo. La votazione si svolge a scrutinio segreto.

Egli presiede il Collegio e la Giunta e ne coordina i lavori. In caso di Sua assenza il decano presiede il Collegio e assume su di sé tutte le relative funzioni.

Il Presidente predispose l'ordine del giorno delle sedute del Collegio e della Giunta, cura l'esecuzione dei deliberati e la loro notificazione agli organi dell'Ateneo, intrattiene i rapporti con gli organi accademici nonché esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

#### **ART.6 Della convocazione**

L'atto di convocazione è disposto dal Presidente del Collegio e della Giunta tramite l'avviso di cui al secondo comma del presente articolo.

L'avviso deve contenere il giorno, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno, deve inoltre specificare se trattasi di convocazione ordinaria, straordinaria o in via d'urgenza.

L'ordine del giorno delle riunioni deve essere portato a conoscenza dei componenti almeno 3 giorni utili prima della seduta. In caso di urgenza tale termine può essere ridotto a 24 ore.

La convocazione può essere inviata, al pari di idonea documentazione inerente gli argomenti in discussione, tramite *fax* o con altro mezzo telematico od informatico idoneo ad accertare la fonte di provenienza (DPR 20/10/98 n.403 art.7 comma 3). La sua trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il sistema postale, soddisfacendo il sopra citato invio al requisito della forma scritta.

L'ordine di trattazione fissato nell'avviso di convocazione è vincolante ma, in apertura di seduta può essere modificato dal Collegio a maggioranza dei suoi componenti. Può essere, altresì, deciso all'unanimità di discutere e deliberare su questioni non inserite nell'o.d.g., allorquando esistano urgenti ed eccezionali motivazioni.

Qualora la necessità di discutere questioni particolari sorga prima dell'adunanza e dopo che l'o.d.g. sia stato notificato, può provvedersi con un o.d.g. suppletivo da notificarsi a tutti i componenti dell'Organo nel termine di cui al terzo comma del presente articolo.

Le giustificazioni per la mancata partecipazione alle sedute devono pervenire in forma scritta all'Ufficio di Segreteria prima dell'inizio dell'incontro.

#### **ART.7 Del numero legale e delle deliberazioni**

In virtù dell'art. 18 del Regolamento generale universitario (emanato con RD 6/4/1924 n.674) e per analogia con quanto previsto dalle norme che disciplinano il funzionamento degli organi collegiali universitari, per la validità delle adunanze - *quorum* strutturale - del Collegio e della Giunta è necessario l'intervento della maggioranza assoluta (metà più uno) dei convocati; gli assenti giustificati, non vanno calcolati in detto *quorum*. Nel caso in cui i componenti siano in numero dispari la maggioranza è ricavata dal numero che raddoppiato dà la cifra immediatamente superiore al numero degli aventi diritto al voto.

Le sedute del Collegio e della Giunta non sono pubbliche, a meno che espresse norme non dispongano diversamente.

La durata degli interventi, che devono riguardare esclusivamente l'argomento in discussione, non potrà eccedere i tre minuti con possibilità di una breve replica.

Le votazioni hanno luogo a scrutinio palese per alzata di mano. Prima di ogni votazione i componenti hanno sempre facoltà di esporre, a richiesta, una dichiarazione di voto. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola sull'argomento *in votando*.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che, per determinati argomenti, sia diversamente disposto; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Ai sensi del Regolamento generale universitario nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti e affini entro il quarto grado, verificandosi il qual caso l'interessato si dovrà allontanare dall'aula di riunione.

Il componente il Collegio obbligato ad astenersi dal voto deve essere, al contrario, computato ai fini della validità dell'adunanza (*quorum* strutturale), ma non in quello necessario per la validità della deliberazione (*quorum* funzionale).

Devono essere computate le astensioni dal voto di coloro che non si trovino in una situazione di incompatibilità tale da comportare l'allontanamento dei relativi componenti dall'aula.

#### **ART. 8 Esecuzione e notifica delle deliberazioni**

L'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Collegio e dalla Giunta è demandata alla competenza del Presidente. Egli provvede, inoltre, alla notificazione dei deliberati agli Organi Accademici.

#### **ART. 9 Verbalizzazione**

Delle riunioni del Collegio e della Giunta dei Direttori di Dipartimento deve essere steso processo verbale.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un funzionario dell'Ateneo.

I verbali, da conservarsi a cura della Segreteria, devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario ovvero da eventuali sostituti, letti e approvati dai componenti dell'organo.

#### **ART. 10 Incompatibilità**

E' prevista l'incompatibilità del regime a tempo definito con le funzioni di Presidente del Collegio e di membro della Giunta. E' possibile, altresì, che i soggetti che ricoprono dette cariche possano richiedere una limitazione dell'attività didattica.

**ART. 11 Pubblicità degli atti**

Tutti gli atti del Collegio e della Giunta sono pubblici. Tale pubblicità si riferisce sia agli atti amministrativi procedurali di contenuto preliminare e intermedio (avviso di convocazione, ordine del giorno e processo verbale) sia deliberativo, da esibirsi a richiesta dell'interessato.

**ART. 12 Regolamento**

L'esercizio delle funzioni conferite al Collegio dei Direttori di Dipartimento è disciplinato dal regolamento interno il quale è deliberato dal Collegio medesimo, approvato con la maggioranza assoluta ed emanato dal Rettore.

**ART. 13 Uffici di segreteria**

Per gli adempimenti amministrativi consequenziali all'attività svolta, il Collegio e la Giunta si avvalgono di un ufficio di Segreteria ubicato nell'edificio del Rettorato.

Il Collegio approva all'unanimità la bozza di regolamento.

**Punto 3: Procedure per il rinnovo delle cariche del Collegio**

Il prof. CELANT rammenta che all'inizio del nuovo anno accademico dovranno essere rinnovate le cariche di componente la Giunta e di Presidente del Collegio. Egli chiede all'assemblea di decidere se debba essere il decano a convocare le elezioni o se possa Egli stesso, in regime di *prorogatio*, provvedere in tal senso convocando un'apposita seduta del Collegio. Nel corso di essa gli esponenti delle singole aree voteranno per il Loro rappresentante in Giunta e tra i suoi componenti verrà, successivamente e nella medesima seduta, eletto il Presidente.

Il Collegio approva all'unanimità.

**Punto 4: Varie ed eventuali**

Non vi sono al punto 4 argomenti in discussione.

La seduta è tolta alle ore 11,00.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Attilio Celant